

LIPEDEMA E COVID-19 (CORONAVIRUS)

Due associazioni di pazienti con lipedema hanno preparato un documento per le loro assistite a tema Coronavirus.

Una è la Lipoedema UK, associazione del Regno Unito, l'altra la LIO Lipedema Italia Onlus.

Riportiamo una breve descrizione delle sue associazioni e in seguito una sintesi dei due documenti, simili nei contenuti.



La LIPOEDEMA UK è una associazione senza fini di lucro, fondata nel 2012 da un gruppo di donne affette da lipedema e dal servizio di Linfologia del St. George's Hospital di Londra.

I referenti sono i maggiori esperti di lipedema del Regno Unito, tra cui il prof. Peter Mortimer.

La finalità dell'associazione è educare i medici, i professionisti sanitari e il pubblico riguardo al lipedema e i suoi sintomi, così che possa essere diagnosticato e trattato precocemente.



La LIO Lipedema Italia Onlus – Associazione Nazionale dei pazienti affetti da Lipedema nasce nel 2019 grazie a un gruppo di donne affette da lipedema.

La sua finalità è dare sostegno e supporto a tutti i pazienti affetti da lipedema ed alle loro famiglie. Al centro della sua mission c'è l'aumento della consapevolezza e dell'informazione sulla patologia.

L'associazione è costituita interamente da persone volontarie che donano il loro tempo dedicandosi a perseguire le attività associative.

Alle sue spalle è presente un Comitato Scientifico di professionisti accreditati per poter indirizzare i pazienti in un protocollo di diagnosi e cura personalizzato, specialistico e in linea con gli standard internazionali.

INDICAZIONI PER I PAZIENTI CON LIPEDEMA DURANTE L'EMERGENZA COVID-19 (CORONAVIRUS)

Le pazienti affette da lipedema non corrono rischi superiori rispetto alla popolazione generale in caso di malattia da COVID-19 (Coronavirus), a meno che non siano affette da malattie pregresse, come quelle indicate dal Ministero della Salute.

- Per una persona affetta lipedema può essere più difficile affrontare l'isolamento dovuto alla pandemia da Coronavirus.
- I centri per la fisioterapia sono chiusi, i trattamenti domiciliari sospesi. Alcune pazienti sono state operate da poco, altre hanno dovuto rimandare interventi attesi da anni.

E questo incide profondamente sulla condizione generale di malattia cronica e sulla fragilità psicologica in questo momento, già complicato per chi non ha patologie.

- Vi invitiamo a fare movimento in casa, per quanto possibile, seguendo le indicazioni dei vostri medici e fisioterapisti.
- Chi segue un piano alimentare specifico può continuare a farlo, compatibilmente con il reperimento degli alimenti adeguati. Molti nutrizionisti si sono resi disponibili a seguire a distanza le pazienti.
- Se utilizzi un indumento compressivo, cerca di mantenerlo nelle migliori condizioni possibili, seguendo le indicazioni di lavaggio date dalla casa produttrice.

Gli indumenti restano in perfette condizioni fino a 4-6 mesi, se utilizzati correttamente.

Se hai bisogno di cambiare l'indumento compressivo con urgenza, contatta i tuoi medici o fisioterapisti di riferimento, oppure chiedi di confezionarne uno con le misure di quello che hai già.